

FABULOUSE

VOSTRA G R A Z I A

Satira in un tempo di mario cudignotto

4 aprile 1985

E' stranamente arredata la stanza del principe Carmelo C'è a sinistra un delizioso trono a dondolo in giunco con vicino il manichino di plastica, principe Carmelo, pudicamente nudo con in testa una corona di carta-pesta dorata: gira le spalle al pubblico.

Accanto al trono c'è un tavolino coperto da una sontuosa tovaglia ricamata con filo d'oro. Sopra, ogni sorta di leccornie, di frutta, di rosolii, di vino e calici in cristallo d'ogni dimensione. Sul fondo a destra, c'è un paravento in seta gialla, dipinto, dietro al quale campeggia una grande mestella di legno con scolpito lo stemma del casato, un annaffiatoio d'argento, uno spazzolone, una spugna gigantesca un accappatoio rosso ed un capace vaso da notte in ceramica, anch'esso siglato dallo stemma.

Davanti al paravento, troneggia un ambone scolpito con sopra un grande libro aperto per annotazioni. E' notte. Il gran ciambellano Tichi-Tochi-Tachi sta scrivendo sul libro; illuminato dalla fioca luce di una candela, che ingiallisce tenuamente il manichino. Dal di fuori, ci giunge l'ossessivo canto dei grilli frammischiato ad un melanconico suono di tromba, lontano. Una fanciulla attraversa la stanza di corsa, ridacchiando.

SCENA I

GRAN.CIAMB Cagna , cagna, cagna! (*Rivolgendosi al manichino*)
Scusate mio signore, ma queste madonne appena spunta la luna in cielo vanno subito in calore e ti sbucano fuori all'improvviso da ogni angolo del palazzo facendoti rabbrivire da lo spavento. Vogliono a tutti i costi far provare il brivido del proibito ai giovani ma-

*GIRANDOSI
ALL'IM-PROVVISO
E GRIDANDOLE
DIETRO, ESASPERATO.*

schì e spudoratamente liberano le chiappe dagli intimi indumenti gettando fiori sull'inguine, già denudata, del malcapitato, che impietrito guarda la cagna che lo invita a galoppare.

MANI-
CHINO
CARMELO Capisco il vostro rammarico, gran ciambellano, ma se i vostri garretti fossero ancora scattanti, galoppereste volentieri anche voi sopra una di quelle cagne.

GRAN.CIAMB Da lungo tempo s'è placata la mia smania, signore, e invano richiamo la giovinezza passata. Oramai, ho concesso al mio appetito la definitiva tregua. L'amore rimane un incantesimo nei miei sogni.

M.CARMELO Riaccendete la candela. Il buio scatena le sue pazzie per favorire la paura.
Questa notte afosa mi logora il fisico. Almeno me l'avessero scelto nuovo questo rotame di corpo.

(IL GRAN CIAMBELLANO RIACCENDE LA CANDELA CHE GLI ERA CADUTA A TERRA NELL'IMPETO DI GIRARSI E SI RIMETTE A SCRIVERE)

GRAN.CIAMB E' di ottimo materiale, altezza.

M.CARMELO Ciò nonostante, sento di già gli acciacchi del tempo. Questa pagliaccesca sostituzione violenta la mia sintetica onestà... Farmi diventare il doppio di qualcuno che non sono!

GRAN.CIAMB Non possiamo, scoperchiare le tombe degli antenati per vedere il raccapricciante errore, altezza. Voi ci siete in quanto ci state e non ha alcuna importanza che voi parliate: tutto si racchiude nel mistero dell'indifferenza.

M.CARMELO Un linguaggio meccanico, per ammortizzare la pazzia viva!

GRAN.CIAMB. Sì, altezza.

(LUNGO SILENZIO.)

- M.CARMELO *(sommessamente)* Anche, se mi voli attorno ti amo ... Ti amo anche se ti sei posato sugli escrementi dell' uomo. Sei sempre più puro. *LONTANO, ANCORA IL SUONÒ DELLA TROMBA. IMPROVVISO, IL RONZIO DI UN MOSCONE).*
- GRAN.CIAMB. Ho visto un branco di vitelle che andavano al macello; muggivano ai passanti che domani le avrebbero massacrate lentamente, infischandosi della mansuetudine negli occhi.
- M.CARMELO Tutto predisposto nei più minimi particolari! Avete dato da mangiare al prigioniero? *(LUNGO SILENZIO. LONTANO IL SUONO DELLA TROMBA).*
- GRAN.CIAMB. E' morto, altezza.
- .M.CARMELO Morto!
- GRAN.CIAMB. Alle cinque del mattino.
- .M.CARMELO Nessuno gli aveva dato il permesso di morire. *(INFASTIDITO)*
- GRAN.CIAMB. Credo se l'abbia preso da sè, altezza. *RONZIO DI MOSCONE.*
- .M.CARMELO Un atto di insubordinazione alla condanna a morte!
- GRAN.CIAMB. Così è, mio signore.
- M.CARMELO Poteva andarsenè con la luce del buio della notte.
- GRAN.CIAMB. Questo non l' ho capito, _ monsignore!
- M.CARMELO Gettatelo ai corvi. *(RISOLUTO)*
- GRAN.CIAMB. Se ne sono andati. L'eccesso di carogne del regno ha causato abbondanza di cibo e pertanto, molta mortalità nella loro comunità.
- M.CARMELO Imbecilli. Oggi avrebbero a vuto in pasto una leccornia: le grassi carni di un intrigante che

turlupinava il popolo.

GRAN.CIAMB. Non erano al corrente, monsignore.

M.CARMELO Fatelo sparire.

GRAN.CIAMB. Non è un gioco di prestigio!

M.CARMELO Insomma, buttatelo fuori dalla cella. Fatelo voi personalmente.

GRAN.CIAMB. Le costellazioni non sono di sposte nel modo più propizio.

M.CARMELO Non assumere la posizione di un bambino normale.

GRAN.CIAMB. Ma poi con questi piedi!

M.CARMELO Con quei piedi.

GRAN.CIAMB. Ma allora, mio signore, non avete notato niente!

M.CARMELO Che avrei dovuto notare?

GRAN.CIAMB. Quest'occhio di pernice.

(PRENDE LA CANDELA; S' AVVICINA AL MANICHINO E MOSTRA UN PIEDE)

M.CARMELO E che c'è di strano?

GRAN.CIAMB. Vorrei vedere vostra altezza con un occhio di pernice al piede.

M.CARMELO Tutti i segugi del regno verrebbero ad annusare la pernice nel piede di sua altezza. E ne sarebbero orgogliosi, perchè annuserebbero una pernice di sangue reale.

GRAN.CIAMB. Capisco, altezza. E' che ho anche i piedi sudati. *(IMPACCIATO)*

M.CARMELO Me lo immaginavo.

GRAN.CIAMB. Vostra altezza non poteva immaginare proprio niente. La sudorazione è un fenomeno

personale.

- M.CARMELO Si sente. E non cercate di mitigare la faccenda!
(CON UN'IMPROVISA IMPENNATA, GRIDANDO)
- GRAN.CIAMB. Scusate. Volete firmare?
(VA A PRENDERE:IL LIBRO DELLE ANNOTAZIONI E LO PRESENTA AL MANICHINO)
- M.CARMELO Per quali ruffiani venite a battere?
(RIPORTANDO IL LIBRO SUI L'AMBONE DOPO LA FIRMA)
- GRAN.CIAMB. Vostra grazia desidera un sorbetto? Fa molto caldo, stanotte.
- M.CARMELO Un sorbetto servito da un ruffiano l'accetto volentieri .
- GRAN.CIAMB. Il disgraziato non correrà più sui prati con il suo focoso destriero! In cella, si faceva con i fili d'erba essiccati, delle lunghe sigarette e da dietro l'inferriata poi cantava dolci melodie d'amore alla luna. Ma dicono che questa dispettosa gli girasse subito le spalle e si nascondesse dietro ad una nuvola.
(PREPARANDO E POI SERVENDO)
- M.CARMELO Sarà stato per l'orribile ghigno che aveva.
- GRAN.CIAMB. Ma lui continuava a cantare ugualmente e la sua anima dentro il corpo ne gioiva ugualmente.
- M.CARMELO Non piangeva mai?
- GRAN.CIAMB. A volte si, a volte no... E' stata veramente una visione penosa! Appeso, con le narici dilatate, pareva assaporare ancora il buon profumo del fumo dei fili d'erba essiccati ... Lo feci dondolare un po' perchè si divertisse per l'ultima volta.
- M.CARMELO Disse niente?
(IRONICO)

- GRAN.CIAMB. Ammiccò l'occhio. "Ve l'ho messo in culo a tutti", pareva dicesse.
- M.CARMELO Non era poi tanto quella buon'anima che decantate. A volte urlava.
- GRAN.CIAMB. E chi non avrebbe urlato con un dito quasi in cancrena.
- M.CARMELO C'era modo e modo, però. Sapeva, che la morte gli avrebbe tolto ogni dolore.
- GRAN.CIAMB. E' quello che continuai a dirgli, ma lui non ne voleva sapere.
- M.CARMELO Non avrete avuto parole convincenti.
- GRAN.CIAMB Può darsi, altezza. *(LUNGO SILENZIO. NEL SILENZIO IL CANTO DELLA CIVETTA)*
- VOCE Sentite. *F.C. (FUORI*
1^ DONNA *CAMPO) SUSSURRATA.*
- V.2^ DONNA Gesùmmaria! *F.C. SUSSURRATA.*
- V.3^ DONNA Zitte. *F.C. SUSSURRATA. CANTO DELLA CIVETTA*
- M.CARMELO *(grida)* Finitela, uccelli del malaugurio!... *(LUNGO SILENZIO*
Ti ho sopportato a lungo. Io ti vedo dietro la *... LONTANO, AN-*
grata. *(Ha un breve sozriso strozzato)*... Entrate ma *CORA IL SUONO*
fate piano... Lui ci sta spiando ...Curvo sotto *TRISTE DELLA*
il baule? *TROMBA. IL MANI-*
(felice) Sì, sì, sì, sì! *(Subito con un _ grido strozzato)* *CHINO PRESO*
No ... *(prendendo in giro)*. Certo, certo! *(Cattivo)* *DALLA PAURA IN-*
Imbecilli. *COMINCIA A BOR-*
BOTTARE FRASI
SCONNESSE, CON
PREOCCUPA-
ZIONE DA PARTE
DEL GRAN CIAM-
BELLANO. PARLA
SOMMESSA-
MENTE, CON FA-
TICA. LA STANZA
ASSUME DEI LEG-
GERI TONI ROSSA-
STRÌ)
- GRAN.CIAMB. *(Avvicinandosi al manichino con cautela)*
Desiderate un altro sorbetto, altezza?
- M.CARMELO *(Sempre strano)* Avete intenzione di decorarlo?
- GRAN.CIAMB. *(assecondandolo)* Abbiamo, deciso di aumentargli la pensione.

M.CARMELO *(felice)* Bene bene bene! Una mossa veramente di alto livello diplomatico

GRAN.CIAMB. Ci vuole per il popolo.

M.CARMELO Certo. Ci vuole... per il popolo... Era ammogliato?

GRAN.CIAMB. No,. Altezza

M.CARMELO Per davvero ha cantato la civetta?

GRAN.CIAMB. Sì, vostra grazia.

M.CARMELO Castratela. *(DECISO)*

V.1^ DONNA Roteava sopra la testa del principe. *(F.C. SOMMESSAMENTE)*

M.CARMELO Basta perdio! Sono sommerso ormai, da parole di iettatura. Da agguati notturni, da grilli pe- bulanti, da eunuchi, baldracche, puttane, da culi per l'aria pronti ad ossequiare! Fatele tacere. *(INFURIATO)*

GRAN.CIAMB. Non mi è, possibile, altezza.

M.CARMELO *(Quieto. Normale).* Perché? *VIA IL ROSSO*

GRAN.CIAMB. L'occhio di pernice, non mi da tregua.

M.CARMELO Trafiggetelo con un punteruolo. *(PERENTORIO)*

GRAN.CIAMB. E che accadrà, poi? *(SPAVENTATO)*

M.CARMELO Verrete a conoscenza delle evoluzioni del vostro inconscio originare da insicurezza e frustrazioni.

GRAN.CIAMB. E l'occhio di pernice?

M.CARMELO Rimarrà accecato sul piede. RISATA
DONNE DELLE

GRAN.CIAMB. Vi supplico, altezza, dal dolore finirò col concepire un maschio con gli occhi a palla, le oreechie a sventola e il mento appuntito.

M.CARMELO Un amplesso spiritoso! *(Bonario)* Calmatevi, *(DIVERTITO)* gran ciambellano! Siete già fuori corso.
(Con enfasi alle donne) Madonne mie dilette!

CORO DONNE Oh così va bene! (F.C.)

M.CARMELO Chi mai ha pensato diversamente?

CORO DONNE Credevamo che... (F.C.)

GRAN.CIAMB. Altezza. *(Prontamente)*.

M.CARMELO Sì?

GRAN.CIAMB. Scusate, mio signore, suggerivo alle madonne di sugellare la frase con il titolo che vi aspetta.
(Lungo silenzio).

M.CARMELO *(sorpreso)*... Non dicono niente?
(Il gran ciambellano va ad origliare alla porta)

GRAN.CIAMB. Ve l'ho già detto... *(cantilenando)* Ve l'ho già detto! ... Quando spunta il giorno... Certo! ... Accidenti!... Il naso è qui. (RIFERISCE)

M.CARMELO Qui, dove?

GRAN.CIAMB. Non lo so, altezza! Non posso vedere con l'orecchio.

M.CARMELO Guardate con l'occhio ... allora!

GRAN.CIAMB. Se ne sono andate. Sono delle pettegole, mio signore! (GUARDA)

CORO DONNE Ruffiano!

(F.C.)

GRAN.CIAMB *(Sorpreso)* Altezza!

BUIO TOTALE

SCENA 2

B. GLOGLO' *(Seguendo Sua Eminenza che si sta levando la croce pettorale)* Vostra Eminenza ha perfettamente ragione, e non voglio irritare coloro che la pensano diversamente. Non attendo neanche ch'essi cambino d'opinione. Ma devo dire, che non posso accettare la loro ferma decisione senza lasciare posto ad un probabile cambiamento.

LUCE DIREZIONALE CHE SEGUE IL BARONE E SUA EMINENZA

EMINENZA La mia decisione è presa, barone, La mia mente è troppo incline alle frivolezze di Corte: sono propenso perfino alle saune ... Voglio denudarmi da questa solennità. Vestire panni poveri.

B.GLOGLO' Non vedo alcuna necessità quando qualcuno l'ha fatto prima di voi, Eminenza. Francesco d'Assisi.

EMINENZA L'avevo deciso da molto tempo... Mi vuol far provvedere un colletto di pizzo, nuovo, barone?
(Il barone accenna di sì con il capo)
E poi Gesù stesso nacque povero nella paglia!

B.GLOGLO' Ma Voi, Eminenza non potete miagolare sulla paglia che non conoscete. Vostra Eminenza ronfa sui cuscini di velluto: è un fulmicione vezzeggiato!... Non saprei immaginare la povertà nuda seduta su di un trono.

(SCHERZOSAMENTE)

EMINENZA Avete ragione, barone! A pensarci bene fa un certo effetto... Le cose più strane fanno sempre un certo effetto.

(DIVERTITA)

B.GLOGLO' Non vorrei poi, Eminenza, che la vostra strappazzata costituzione fisica andasse ad intaccare la solennità pastorale.

EMINENZA Non siate irriverente, barone. *(ALTERA)*

B.GLOGLO' Dio mi tenga lontano dal peccare di irriverenza verso la sacra porpora. *(SPRONDANDOSI IN UN INCHINO)*

EMINENZA *(Andandosene)* L'avete già fatto. *BREVE MOTIVO DI TANGO.*

B.GLOGLO' Avvertite i maldicenti che sua Eminenza non sopporta il caldo afoso e pertanto cede la sua nudità alla frescura mattutina. *LUCE TOTALE (DOPO L'ACCENNO DEL TANGO. AL PUBBLICO)*

M.CARMELO Servitegli una birra!

B.GLOGLO' Di già alzato, Altezza?

M.CARMELO Vi sorprende?

B.GLOGLO' No, altezza.

M.CARMELO Forse che io trascuri gli impegni del regno?

B.GLOGLO' No. altezza.

GRAN.CIAMB Affatto, altezza.

CORO DONNE Affatto *(F.C.)*

M.CARMELO Non dorme mai nessuno nel mio regno?

GRAN.CIAMB Il popolo vi adora. Veglia su di voi, altezza.

M.CARMELO Per tendermi la trappola. Non parliamone dei sudditi!

B.GLOGLO' Vostra altezza è in preda ad una eminente *(SCANDALIZZATO)*
esasperazione!

M.CARMELO Mi si proibisce perfino di fare all'amore
quando voglio; di addormentarci abbracciati.
La paura che scappi fuori un erede prima di
essere programmato dall' assemblea di
Corte... Mi sento un rispettabile stallone.

B.GLOGLO' La maestà di vostra altezza è superba come
un'immensa tigre!

M.CARMELO Che non spaventa nessuno.

SCENA 3

BUFFONE Mio principe stallone ... *(ENTRANDO CON
UNA CAPRIOLA)*

No. *(DIVERTITO)*

BUFFONE Scusate mia Grazia, ho ragliato male. *(SPIRITOSAMENTE
OSSEQUIOSO)*

B.GLOGLO' Un raglio di merda.

La vostra immaginazione è terribile essen-
dovi dentro fino al collo! *(Il barone offeso si al-
lontana).*

M.CARMELO L' hai detto nell'im peto del momento, buf- *(C. S.)*
fone?

BUFFONE L'ho detto nel momento d'impeto, mio si-
gnore, sperando che le scatole vuote si riem-
pino di saggezza. *(Il principe ha una grossa ri-
sata).* Adesso, se vostra grazia permette io ci
metterei sotto una musichetta, così tanto per
tagliar l'aria.

M.CARMELO Non mi pare serio, buffone!

BUFFONE Se la serietà non la paragonate a quella dei *MUSICA
Ministri! (Esce con una capriola). SATIRICA.*

SCENA 4

CARMELO Se i miei tre cani li amo come fra telli, perchè non posso amare una vacca? Ti prego, gran ciambellano, fammi sentire il muggi todi una vacca. *(APPENA FINITA LA MUSICA, ENTRA IL PRINCIPE CARMELO, NUDO CON LA CORONA D'ORO IN TESTA. PARLA CON IL GRAN CIAMBELLANO, DISFANDO IL MANICHINO: LA SUA CONTROFIGURA).*

GRAN.CIAMB. Non ho capacità letterarie. *(seccato)* Mi avete già rotto le scetole! *(Impenandosi all'improvviso)* Avrò almeno il diritto di sentire gridare Angelica! Un povero ...

CARMELO

GRAN.CIAMB. No. Vostra grazia. Non dite niente. *(PRONTAMENTE)*

CARMELO E va bene! Forse è meg'lio così... *(con tono lamentevole)* Dopo che faccio l'amore ho sempre un incubo; sempre un incubo, dopo che faccio l'amore: Angelica con le calze rosse di seta e voluttuosi desideri, chi mi si spiaccicano tra le mani. *(Ha una grossa risata).*

GRAN.CIAMB. Sul paraocchi del vostro cavallo ho fatto mettere una rosa gialla, altezza .

CARMELO Potevi risparmiare i quaranta centesimi. Non so perchè i cani si agitano in corridoio!... *(Porgendo la testa del manichino al gran ciambellano)* Ho saputo che alcuni ministri hanno incominciato la loro agitazione clandestina nei club popolari organizzati. *(con una risatina)* Lo slogan delle banche hanno fatto colpo! E il popolo che dice?

GRAN.CIAMB. Si lamenta.

CARMELO Possibile l Ha tutto.

GRAN.CIAMB. Hanno cento e vorrebbero duecento, altezza.
Hanno duecento e vorrebbero quattrocento.
Hanno quattrocento e vorrebbero...

CARMELO Fatelo visitare. Le forti fitte incominciano a preoccuparmi. D'altronde, anche voi mio gran ciambellano non vi siete risparmiata la lingua!

*(PORGENDO GLI
UN BRACCIO DEL
MANICHINO E SU-
BITO MASSAG-
GIANDOSI IL SUO)
(CON UMLITÀ)*

GRAN.CIAMB. Piccole... chiacchiere salottiere, altezza.

CARMELO Che finiscono a far casino nelle case chiuse.
(Va a sedere sul trono).

GRAN.CIAMB. E' un "modo vivendi!" altezza",

CARMELO *(Trasognato, dondolandosi)* Quel giorno che venni al mondo, la cometa si strappò la coda e si rifiutò di guidare i potenti alla mia culla. Tra quei merletti e trine ero veramente carino. Sussultavo ad ogni tintinnio dei campanellini d'oro che m'avevano appeso sopra la culla. La regina era orgogliosa di avere fatturato un piccolo re ma, la mia cacca era uguale a tutte le cacche dei bambini del mondo. Sbadigliando e succhiando latte divenni grande, e quando fui maggiorenne, cedetti al piacere di girare per le stanze, così, nudo, libero dai pesanti paludamenti che ti rendono petulante e goffo come un tronfio tacchino.

*VIA ALLA MUSICA
IN SOTTOFONDO.*

GRAN.CIAMB. Di razza, altezza!

(SCHERZOSO)

CARMELO Certo, certo, di razza! ...Capisco che non sono un fanatico del protocollo, ma che volete, io per esempio impazzisco quando posso fare all'amore dietro la cascina di caccia. E credetemi, gran ciambellano, che centomila ruffiani vorrebbero fare come me. *(Il gran ciambellano s'accorge della presenza di sua Eminenza nell'anticamera).*

GRAN.CIAMB. Abbassate la voce, altezza... *(si porta verso l'anticamera)* Sua Eminenza voglia scusare. Sua altezza reale sarà liberò per la Messa di domani alle otto precise.

CARMELO Ma io...

GRAN.CIAMB. E' la maestà di vostra madre che lo desidera. *(SUSSURRATO)*

CARMELO Mia madre pensi a fare la regina e non immischiarsi negli affari privati. *(SCOCCIATO)*

GRAN.CIAMB. Siete un'ape regina, altezza!

CARMELO Ma sempre un'ape. L'istinto è una pianta naturale, se la disorienti può mettere fiori e frutti di plastica.

GRAN.CIAMB. Non saprei immaginare un uomo con il cervello di plastica.

CARMELO Ce ne sono, gran ciambellano, e mordono.

GRAN.CIAMB. Vostra altezza vuole illuminarmi? *(CONFUSO)*

CARMELO E' inutile. Per quanta luce vi si faccia., i vostri cervelli agiranno sempre per impulsi programmati.

Muoio in piedi! *(confidenziale al gran ciambellano)*

Se mi stendo vuol dire che mi hanno abbattuto ... *(nuovamente teatrale)* A poco a poco la mia irritazione si maturerà. *(Si porta verso il proscenio. Normale)* Qui ci vorranno due grossi cipressi. D'estate si riempiranno di passeri ... *(Sfottendo)* Mio gran ciambellano, ci siamo dimenticati che il sangue che scorre nelle vene è uguale a tutti. Lo è il vostro, Tichi-Tochi-Tachi, lo è il mio. *(Una vecchietta, arzilla, con bastone e in testa un cappellino di velluto viola entra e si porta tutta festosa davanti a sua altezza. Veste panni moderni).*

SCENDE DAL
TRONO E SI IRRIGIDISCE IN
MEZZO ALLA
STANZA. CON TEATRALITÀ

SCENA 5

VEC-
CHIETTA Ecco, io urlerei di gioia fino a diventare *(FELICE)*
rauca! Mi piacete bel giovane. *(indicando con il
bastone il sesso del principe)* Dico la verità, mi
piacete. Siete perfetto. *(In dicendo con il bastone
il gran ciambellano)* Certo, non vorrei vedere
nudo questo vecchiccio... *(Il gran ciambellano
sta per intervenire ma Carmelo interviene con un
cenno)* Di là, non volevano lasciarmi entrare.
(Felice come una bambina). Ci sono sgattaiolata
dentro. Dicevano che non ho il vestito adatto
e che sono sorda. *(Da' un'occhiataccia al gran
ciambellano)* Mica si son guardate le loro
facce!... Mica mi lamento della mia sordità.
Se con la vecchiaia, fra tutti i sensi, dovevo
perderne uno, sono contenta di avere per so
questo. *(Fra sé)* Dopo tutto non ho mai amato
ascoltare gli altri!... Ma perchè vi siete irri-
gidito, figliolo caro?

GRAN.CIAMB. Altezza reale. *(SUBITO INTERVE-
NENDO)*

VECCHIET. E chè? Forse non ha capito che sto parlando *(SCOCCHIATA)*
con lui? *(Il principe la fa sedere sul trono).*

CARMELO Perchè siete venuta da me.

VECCHIET. Perchè voi non sareste mai venuto
da me.

GRAN.CIAMB. La faccio cacciare fuori, altezza?

CARMELO Non capisco perché. Mi diverte.

GRAN.CIAMB. Ha violato l'etichetta di corte. Condanniamola.

CARMELO Niente squarci di eloquenza, mio ciambellano.

VECCHIET. Mi diverte quel vecchiccio. E' pieno d'arie
come un asino di correggie.

VOCE DEL REGISTA E' bene adesso che conduciate fuori la vecchiaia. Con grazia, naturalmente. (F.C.)

(Il principe, gentilmente la conduce fuori, sottobraccio. Si rivolge al pubblico) E' la voce del regista. (Il gran ciambellano irinervosì to cammina su e giù per la stanza).

GRAN.CIAMB. Sua Eminenza non avrebbe tollerato una simile sfrontatezza. (AL PRINCIPE, RIENTRATO)

CARMELO E' troppo furbo per lasciarsi sfuggire l'aureola di santità.

GRAN.CIAMB. Vi ama, mia grazia!

CARMELO Come un devoto che gli elargisce dei beni.

GRAN.CIAMB. Altezza! (SORPRESO)

CARMELO Non scandalizzatevi mio gran ciambellano. Nessuno è interamente giusto. E' la condizione umana!

GRAN.CIAMB. Ma sua Eminenza il cardinale Mikitolli...

CARMELO Tutte quelle sporche macchinazioni sono pensate con astuzia, da certi cervelli impentrabili che si tengono agganciati tremendamente allo scanno per paura del loro completo fallimento. (CONFERMA DECISIONE)

GRAN.CIAMB. Vi supplico, mia grazia!

CARMELO Le parole viaggiano come il vento. Trovano sempre asilo in un astuto cervello. (QUIETO)

SCENA 6

EMINENZA E' terribile il chiasso a volte che si fa. (ENTRANDO E COLGIENDOLI A SORPRESA).
(Il gran ciambellano si sprofonda in un ampio inchino. Il principe, buffonescamente salta sopra il trono coprendosi il sesso con la mano).

- CARMELO Diciamo piuttosto, Eminenza, piacevole, se ha un senso.
- GRAN.CIAMB. D' accordo con voi, altezza, e con voi, Eminenza! *(PRONTAMENTE E RUFFIANO)*
- CARMELO Su, leccchino, gridate con me: cipolee!... Su coraggio, non sarà sua eminenza ad incutervi soggezione. Siete un franco tiratore. *(RAGGOMITOLANDOSI SUL TRONO. AL GRAN CIAMBELLANO)*
- EMINENZA Non provocate i sudditi che obbediscono, principe.
- CARMELO Alle cosce e quello che le cosce racchiudono
- EMINENZA Che intendete dire?
- CARMELO Quello che sua Eminenza ha capito.
- EMINENZA Vostra altezza vuole essere più precisa?
- CARMELO Mordono, Eminenza. Pregano e divorano le notti nell'incesto. Impazziscono dietro cagne lussuose e girano per le sale del palazzo con la saggezza fissata in volto. *(DECISO, IMPULSIVO)*
- EMINENZA Calmatevi. Un po' di controllo, altezza.
- CARMELO Bisogna pur svelare queste cose! Bisogna pur dirle, perdio! *(Al gran ciambellano)* Certo, che la vostra ritrosia è più forte della vostra caparbieta. Vi hanno forgiato in maniera eccellente, mio gran ciambellano!
- GRAN.CIAMB. *(Offeso, dopo un profondo in chino, rinculando si ritira incrociandosi sulla porta con il buffone).*

SCENA 7

- BUFFONE Quando i dignitari rinculano c'è sempre in atto un colpo mancino! *(S'accorge della presenza del cardinale).* Pardon, Eminenza *(bacia l'anello).*

C'è troppa nebbia qui dentro, non ci si vede ad un palmo dal naso. *(Ai principe)* Stamane vostra altezza è più splendida che mai! *(Al cardinale)* La vostra benedizione, eminenza, sperando che a sua maestà passi la voglia di dichiarare guerra per conquistare altre terre.

CARMELO Dio lo maledica.

EMINENZA E' per amore del suo popolo. *(IMPERATIVO)*

CARMELO Se l'amore per il suo popolo è questo allora, Dio lo stramaledica.

EMINENZA Un giorno sarete anche voi re.

CARMELO Se vi avessi sentito bussare, eminenza, mi sarei concesso il piacere di una buona conversazione, ma siccome non vi ho sentita vi prego di lasciarmi solo.

(Il cardinale si ritira. Il principe s'attacca nervosamente ai braccioli del trono per sfogare la rabbia).

BUFFONE Non attaccatevi con tutte e due le mani, altrimenti non vi resta alcuna mano libera per asciugarvi il sudore della fronte.

CARMELO Una volta le tue parole erano più sagge, da quando ti sei rivestito di dentro di lardume, il tuo ciarlare va peggiorando.

BUFFONE Chissà quando ritornerà alla primitiva saggezza!

CARMELO Idiota!

BUFFONE Dite, mio signore ...

(Il principe lo calcia) Sua altezza ha letto le critiche sulla di lei persona? Dicono che il suo modo di vestire è deplorable.

*(SPIRITOSAMENTE
VA A SEDERE AI
PIEDI DEL PRIN-
CIPE)*

CARMELO Deplorevole? *(SCOPPIA IN UNA RISATA)*

BUFFONE Lo dice un giornale eminente sostenuto dalla Chiesa.

CARMELO Dio mi perdoni di essere caduto così in basso, ma allora il maggior colpevole è lui. Spero che i grandi dignitari non me ne vogliono: d'altronde, così come sono gli piaccio! *(prende una mela dal vassoio e comincia a rosicchiare)*

BUFFONE Dio conservi a lungo vostra grazia! *(CON UN SALTO DI GIOIA)*

CARMELO Sbaglio, o tu ruffiano nutri sentimenti avversi verso la mia persona?

BUFFONE Che mi saltassero le corde degli occhi!

CARMELO Bene.

BUFFONE Sono convinto che vostra altezza è stata grossolanamente travisata.

CARMELO Ci sono dei ministri, buffone. dotati di capacità abnorme nel rendersi ridicoli. Applaudono tutto ciò che noi diciamo e si scambiano occhiate d'intesa: un'azione stupida e particolarmente sporca.

BUFFONE Dite a mé?

CARMELO Dico a tutti quelli che stanno a spiare dietro le porte. *(normale)* Fra poco proromperanno inesorabilmente su questa sala camuffati da cerusici, scienziati, da menestrelli che vogliono allietare questo povero principe, che reclama come un'ossuto martire la tranquillità d'un utopistico regno. *(FORTE)*

SCENA 8

B.GLOGLO' Parole, parole, parole... *(ATTRAVERSANDO LA SALA, FRETTOLOSAMENTE)*

CARMELO Voi salutate le bandiere sul pennone ma non le sentite vostre. *(GLI GRIDA DIETRO)*

BUFFONE Vi prego, altezza! *(ALLARMATO)*

CARMELO E un'altra cosa vi voglio dire: compiangi vostra moglie. *(C.S.)*

B.GLOGLO' Le finestre e le porte sono aperte, Altezza! *(RIPASSANDO, C.S.)*

BUFFONE Barone, barone... *(CERCANDO DI INTERVENIRE VERSO IL BARONE, CHE È GIÀ USCITO)*

CARMELO *(c.s.)* Sono troppi i lecca-piedi!

BUFFONE Vi prego, mia grazia, state attizzando il fuoco.

CARMELO Non sono un'altezza prefabbricata.

B.GLOGLO' Le correnti d'aria sono pericolose quando sono penetranti! *(RIATTRAVER-SANDO.C.S.)*

BUFFONE Persevera con il suo andirivieni come il merlo che vuole la sua parte di merla.

B.GLOGLO' Penetranti come, mio signore? *(RIPASSA. IL BUFFONE GLI CORRE DIETRO)*

B.GLOGLO' Penetranti, penetranti ... come penetranti. *(esce)*

BUFFONE Io non ci capisco proprio niente., altezza!

CARMELO Fa il tuo gioco.

BUFFONE Come, monsignore?

CARMELO Anche tu fai il tutto per bagnare le chiappe nelle vasche dorate del regno.

BUFFONE L'acqua di petali di rose mi da vigore,vostra altezza! *(SPIRITOSO)*

CARMELO Al cervello o alla pancia?

BUFFONE E chi ci capisce più niente. *(FINTO AVVILITO)*

CARMELO Ora ritirati. C'è chi ha bisogno di te.

BUFFONE Come cappellano?

CARMELO Come zimbello di corte.

(Strappa con impeto dal tavolino la tovaglia, mandando per aria il tutto, si avvolge e assume atteggiamenti teatrali)

Vai. Voglio vivere sul bordo della fuga.

BUFFONE Vi sarò vicino.

CARMELO Taci, idiota o ti ammazzo subito. *(IRRITATISSIMO)*

BUFFONE Aiuto, mamma! *(SPAVENTATO)*

CARMELO Ho bisogno di nutrirmi di vere parole. Non voglio sentire il brontolio delle frasi che si consumano! *(ESASPERATO)*

BUFFONE Reginaaaa! Reginaaaa! Mia diletta Reginaaa! *(CORRE SPAVENTATO DIETRO IL*

...
CARMELO Non gridare o ti spacco le parole in bocca. *(PARAVENTO E COMINCIA A PISCIARE, CHIAMANDO)*

BUFFONE Vi supplico, mia grazia, ma questo mio atto fisiologico è la prova lampante del mio spvento.

CARMELO E non guardare il vuoto!

BUFFONE Io guardo il vaso , Altezza! Reginaaa!

CARMELO Conta ancora fino al venti dopo il tuo urlo sarà spaccato con il rumore secco del mio pugno.

BUFFONE Mio buon principe, cacciate via i tristi fantasmi della notte. E' una giornata splendida. Reginaaaaa!

SCENA 9

B.GLOGLO' Disturbo? *(APPARENDO ALLA PORTA)*
(Il buffone si rianima e si riassetta il costume).

CARMELO Affatto! La commedia è costruita con sottile
progressione e suggestione; con ricercata gestualità

BUFFONE Stavo per essere scaraventato in un macabro
futuro *(SPIRITOSAMENTE MA ANCORA CON LA PAURA)*

CARMELO Mi hanno detto, barone, che la vostra sordità
è aumentata. *(DISFANDOSI DELLA TOVAGLIA)*

B.GLOGLO' Veramente, altezza...

CARMELO Non sente nemmeno il rumore della pendola. *(AL BUFFONE, DIVERTITO)*
(Raccoglie un fico da terra e lo offre al barone).

B.GLOGLO' Questa vostra generosità mi umilia.

CARMELO Se lo mangiate subito nessuno si accorgerà.
(Si finge pazzo). Come va vostro figlio? *(Indicando la pancia del barone)* lo tenete ancora sotto il corsetto *(Il baronè si guarda smarrito).*

B.GLOGLO' Sì... mio signore... Sì ...

CARMELO E' buffo come un gattino.

B.GLOGLO' Sì... buffo...

CARMELO Sennò perchè l'avrei detto !? *(ADOMBRATO)*

B.GLOGLO' Certo, altezza.

CARMELO Hai sentito? Il barone Gloglò ha grugnito. *(AL BUFFONE, SOGGHIGNANDO)*
(Additando il vuoto della platea al barone) E' quello il dipinto di cui mi parlavate.

B.GLOGLO' Sì, Altezza. *(AVVICINANDOSI)*

CARMELO Ma la deliziosa pulzella non c'è.

B.GLOGLO' Infatti ... non c'è.

CARMELO Che ne direste di incrociare la nave con un robusto cammello?... Ne uscirebbe la nave del deserto. E' terribile pensare che qualcuno lo potrebbe fare... *(Va a risiedersi nel trono)* *(SUGGERENDO ALL'ORECCHIO)*

B.GLOGLO' Ecco, mia altezza, io sarei venuto per comunicarvi che i forzieri del regno si stanno svuotando.

CARMELO E spogliatevi allora! Non state lì impalato, tutto paludato. Adequatevi alle casse! Non continuate ad ingozzarvi come una cagna sfiancata da un parto che non s'aspettava. *(Entra Truffaldino. Il barone con un inchino si ritira. Gridandogli dietro)* E dite alla regina che mi sono confessato una settimana fa. *(Al buffone)* Raccogli.

SCENA 10

BUFFONE Le mele bacate le butto ai porci?

CARMELO Dovremmo gettare tutti i sudditi, allora!

TRUFFALDINO Mia grassia, son sicuro ch'el baron Gloglò, quando el sara a la presensa de la reina, vostra mare, ghe ciaparà un tremasso e una tremarella ch'el travisarà tuto quel che ghe ga dito. El ga 'na paura vaca de so maestà!

CARMELO Basta.

TRUFFALDINO O bela! Son appena entrà.

CARMELO Zitto.

TRUFFALDINO Mi volevo dirghe...

CARMELO Niente.

TRUFFALDINO El fiscia, par la malora! ... Toh, ca fiscio *(FA UN FISCHIO)*
anca mi.

CARMELO Silenzio.

TRUFFALDINO In sta maniera el me fa perder el filo.

BUFFONE E se lo perde, non lo trova più, altezza.

TRUFFALDINO Ti tasi, muso da tenca. E a vu, sior prinsepe,
go da dirghe che questo non xe el modo de
tratar la bona xente.... Mi ghe voggio ben e
saria pronto a darghe anca la vita, se fusse
necessario, ma vedo che vu ...

CARMELO M'avete toccato il cuore, truffaldino.

BUFFONE Io mi ritiro, altezza. *(ESCE)*

TRUFFALDINO Nol fassa tanto il birignao, altezza. Go toca
anca le tete de la reina ma non xe cambià mai
gnente ... Mi me domando se vu amé vera-
mente el popolo.

CARMELO Io dico di sì, a breve scadenza, perchè poi mi
viene nella testa un pieno di nebbia.

TRUFFALDINO Fita?

CARMELO Fitta.

TRUFFALDINO Grixax?

CARMELO Grigia.

TRUFFALDINO Invadente?

CARMELO Inquietante.

TRUFFALDINO Ma allora!

CARMELO Cosa? (GRIDANDO)

TRUFFALDINO Par la malora, nol me staga sigar! Nol sa miga ch'el pol smissiarghe el sangue a uno e restar mato par tuta la vita?

CARMELO *(Scende dal trono e comincia a girare attorno)*
Dammi parole, dammi parole, dammi parole

BUFFONE ””
Dagli parole, dagli parole, dagli parole... (ENTRANDO)

TRUFFALDINO Cossa vostu che ghe daga se non go gnancàa fià de star in piè. *(Il principe d'improvviso si blocca davanti al trono e s'inginocchia)*

CARMELO Io sono l'uomo buono; io sono l'uomo giusto, io sono l'uomo tranquillo. *(Si gira verso Truffaldino)* Scappa.

BUFFONE Scappa.

TRUFFALDINO *(Allarmato)* No go fato gnente de mal.

CARMELO Scappa.

BUFFONE Scappa. *(Rientrando)*.

TRUFFALDINO El xe proprio fissà con quel scapa!

CARMELO Scappa, ti dico.

BUFFONE Scappa, ti dice.

TRUFFALDINO Finalmente el gà xontà 'na parola.

CARMELO E' un ordine.

TRUFFALDINO Non posso, prinsipe; go la cavala de là ne la sala de atesa.

CARMELO *(Rimettendosi in trono)* Falla entrare.

BUFFONE Falla entrare.

TRUFFALDINO La xe de legno.

CARMELO Trascinela.

TRUFFALDINO La se ga immulà.

CARMELO Allora ragiona?

TRUFFALDINO Allora chiediglielo.

BUFFONE Su, chiediglielo.

TRUFFALDINO *(andando fuori)* Nol sarà miga diventà un affar de Stato? *(da fuori)* Cavala -bela cavala, dai so-coleti d'oro, vuto veder el prinsipe o el to cavalo moro?.. *(rientra)* Non la me risponde.

La xe drio veleicarse soto la coa.

CORO DONNE Noooo!

(F.C.
SCANDALIZZATE)

TRUFFALDINO Porca miseria! Me lo immaginavo che le geradio le porte a scoltare.

SCENA 11

GRAN.CIAMB Mia grazia, mia grazia; non so come dire. La testa mi gira, il cuore mi scoppia, a mia grazia! ... (PROROMPENDO NELLA SALA)

CARMELO E' successo una disgrazia?

TRUFFALDINO Che grassia!

GRAN.CIAMB Di là nella sala d'attesa, una cavalla si sta ... si sta ... facendo...

CARMELO Facendo che cosa? (SPAZIENTITO)

TRUFFALDINO Quello che ghe go dito mi, prinsipe.

GRAN.CIAMB Quella non è una bestia, è un mostro di bestia.

TRUFFALDINO No la sarà miga la 'strega Birantolona trasformata in cavala!

CARMELO Portatela qui. Voglio vedere se sotto, sotto il ...

TRUFFALDINO E no, mia grassia! Adesso la esagera ... Povera Nina, la ga anca ela el so pudor. Nol vorrà miga ... sì digo, qua in pubblico...

CARMELO Volevo dire, sotto sotto che c'è.

TRUFFALDINO Ah, se la xe cussì, el pol darghe un'ociadina anca sora.

GRAN.CIAMB Facciamola uccidere, altezza

TRUFFALDINO (Al gran ciambellano) Seu mato? (Al principe) Nol vorrà miga lassarme in braghe de tela, altezza.

CARMELO Da chi è amministrata.

TRUFFALDINO Da mi, sior prinsipe.

GRAN.CIAMB Uccidiamola.

TRUFFALDINO E daghela. El xe proprio fissà. Non se pol co-
par do volte.

CARMELO Questo lo dici tu, truffaldino, non i saggi.
Quelli uccidono anche tre volte.

TRUFFALDINO Parchè?

CARMELO Per rimanere i soli saggi. *(Al ciambellano)* Po-
tete ritirarvi. *(Scende dal trono e prende sottobraccio truffaldino)* Hai notato le gambe del gran
ciambellano? Sono arcuate come una balau-
stra barocca.

TRUFFALDINO Per la verità el xe tuto baroco.

CARMELO E' terribile il pensiero che qualcuno a tua in-
saputa, ti possa osservare stando alle tue
spalla e tu ne sei senza difesa.

TRUFFALDINO Mi no capisso gnente, ma se lo dixè vu, mia
grassia, vol dir che la xe proprio cussì. *(Fa per
andarsene ma si gira quasi subito)* Se gavi bisogno
de mi, altessa, fè un fiscio

CARMELO *(divertito fischia)* Così?

TRUFFALDINO Un fiatin più forte.

CARMELO Quando morrai, piangerò sulle tue spoglie.

TRUFFALDINO No ve sentirò, parchè alora sarò sordo patoco.

CARMELO E la tua cavalla concimerà gli orti del palazzo

..

TRUFFALDINO No se cava sterco da una cavala de legno!

CARMELO La nutriremo con truccioli.

TRUFFALDINO E cossa dirai i ministri?

CARMELO Guarderanno sbalorditi il prodigio del culo della cavalla. *(Truffaldino fa per andarsene, mentre il principe si porta verso la ribalta) Crochet.* *(Truffaldino s'arresta per aversi sentito chiamare con il suo vero nome. Tutto diventa buio, solamente il trono s'illumina luce strana. Truffaldino si avvicina al trono e s'accascia. Uomini coperti completamente da mantelli rossi entrano stranamente e si bloccano nel gesto. Il principe è fuori dalla luce. In fondo alla sala, nella penombra, una donna di mezza età, con al guinzaglio un cagnolino passeggia su e giù, fumando la sigaretta. Veste panni moderni.)* *(E' il momento che l'uomo non percepisce più la realtà dell'istante).* *MUSICA IN SOTTOFONDO*

TRUFFALDINO Xe la prima volta in vita mia che me sento ciamar par nome, *(Commosso)*. A vu, prinsipe, ghe vegnarà da ridere, ma cosa a vorlo, noialtri povera xente semo come dei Guglielmo Otel: bersagli dei potenti. Ma pazienza se i mirasse al pomo in testa, i mira sempre qua... *(indica il cuore)*. *CESSA LA MUSICA IN SOTTOFONDO.*

Xe un ano che un me amico el xe imprigionà ne la torre del duca de Terranova par aver robà quatro pomi par darghe de magnar a so fioi. Disemose la verità, prinsipe, quanti Terranova ghe xe, liberi, beati, al sole anche se i ga starobà; mi digo che se el se volta in drio se li trova parfin soto el materasso del leto. *(La signora di mezza età esce.)*

I se scandalixa tanto perchè el gira nudo per le stanze! Tanto ciasso per un par de ciape! Loro i dovaria scandalixarse che i ne ga spoia del tuto.

(IN UNA PAZZIA COLLETTIVA I PERSONAGGI INCOMINCIANO A MUOVERSI A TEMPO DI RITMO. IL PRINCIPE CARMELO SI RIFUGIA NEL TRONO, RAGGOMITOLANDOSI, ED INCOMINCIA A ROSICCHIARSI LE UNGHIE).

ESPLODE LA MUSICA D'UN RITMO FR ENETICO. LUCI PSICADELICHE.

SCENA 12

GRAN.CIAMB. Madonne; messeri, vi prego! Vi prego messeri e madonne! Sua maestà re Iolindo ordina di sospendere il ballo.

(ENTRANDO, AFFANNOSAMENTE).

CESSA LA MUSICA

(I personaggi escono di scena. Il gran ciambellano si porta al la ribalta e parla al pubblico) Miei signori, la cosa è più seria di quanto non si creda. Ad un impostore, bugiardo, imbrogliatore, non piace certamente essere mostrato per quel lo che è. *(Si blocca per la confusione che sta creando).* Scusate. Sto perdendomi con i miei pensieri... A sì, ecco, stavo per dirvi che la cosa è più seria di quanto non lo si creda... Il principe Carmelo è ...

CARMELO Pazzo.

GRAN.CIAMB. (sorpreso) Certo che no, altezza!

CARMELO Io penso ciò che tutti voi pensate, poi dico.

GRAN.CIAMB. Mi fate paura, altezza!

CARMELO Non lasciate aperta la cupidigia che c'è dentro nel caos della vostra trippa. *(Esce, subito seguito dal gran ciambellano).*

VOCE REGISTA Vi confesso che a questo punto, sì, sono sempre io che vi parlo, il regista, mi sento imbarazzato. D'altronde! *(F.C.)*

(UN TECNICO LUCI ENTRA IN SCENA CON UNA SCALA PORTATILE E VA AD ACCENDERE ALLA BILANCIA DUE RIFLETTORI CON LUCE DIREZIONALE, CREANDO DUE FONTI: UNA BIANCA A SINISTRA ED UNA AZZURRA A DESTRA.

LE DUE SCENE, SI SUSSEGUIRANNO CONTEMPORANEAMENTE. NEL CERCHIO DI LUCE AZZURRA ENTRA LA REGINA TEULADA CHE PORTA UNA ABAT-JOUR, SEGUITA DA RE IOLINDO CHE REGGE SULLE SPALLE UN ENORME MATERASSO DI SETA GIALLA. LO DEPONE A TERRA E FORMA L'ALCOVA. LA REGINA POSA PER TERRA LA ABAT-JOUR E SI STENDE

E RE IOLINDO, CHIUSO NELLA SUA PESANTE VESTAGLIA DA CAMERA, ROSSA ARABESCATA, CON I ROSSI CAPELLI SERATI DA UNA MINUSCOLA CORONA D'ORO TEMPESTATA DI DIAMANTI, SI CORICA ACCANTO. LA BACIA CON VOLUTTÀ ED ELLA EMETTE ACUTI GRIDOLINI DI GIOIA AMOROSA. IMPROVVISAMENTE, VA A SPEGNERE LE CANDELE E SI PONE DI FRONTE ALLA REGINA, RITTO IN PIEDI, APRENDO LA VESTAGLIA, PERCHÉ CONTEMPLI LA SUA NUDITÀ! ALL'IMPROVISO, LA REGINA COLTA DALL'ESTASI D'AMORE STRINGE A SÉ LE GAMBE DEL RE. I DUE INCOMINCIANO A MIAGOLARE. L'AZIONE MIMATA DURERÀ QUANTO IL DIALOGO TRA IL BARONE GLOGÒ ED IL GRAN CIAMBELLANO).

B. GLOGLO' E non venitemi a dire che il cuoco con le sue stravaganti manipolazioni non trasformi i cosciotti di gatto in eccellenti saltimbocca di carne di vitello. *(ENTRANDO NEL CERCHIO DI LUCE BIANCA, SEGUITO DAL GRAN CIAMBELLANO)*

GRAN.CIAMB. Non dite di queste cose, barone! Il ministro di igiene e sanità ci tiene molto alla salute pubblica. La carne macellata è sempre sotto controllo.

B. GLOGLO' E perchè puzza, allora?

GRAN.CIAMB. Puzza puzza... e che ne so. Potrebbe essere un difetto del vostro naso.

B. GLOGLO' Il mio naso è perfetto, signor gran ciambellano! Con il mio olfatto potrei di stinguere un coniglio da una lepre ad un miglio di distanza.

GRAN.CIAMB. Ottimo segugio! Ma fermo restando alle eccezionali doti del vostro naso, sarebbe bene che questi nostri discorsi non li sentissero i

nostri bracchi: ne rimarrebbero angustati.

B. GLOGLO' Quelli non sentono più nemmeno l'odore della pernice.

GRAN.CIAMB. Non capisco!

B. GLOGLO' Non fate il furbo, signor Tichi...Tochi-Tachi.

GRAN.CIAMB. Io non faccio il furbo. Siete stato voi, barone, a coinvolgere il ministro della sanità con i cani, con il vostro naso, e perfino con i cosciotti di gatto serviti a sua maestà sotto l'aspetto di eccellenti saltimbocca di carne di vitello.

B. GLOGLO' Io non ho deto questo. *(SORPRESO)*

GRAN.CIAMB. Vi prego barone! Non vogliate tergiversare adesso! Nessuno verrà a sapere mai ciò che avete confidato. Sono uomo d'onore.

B. GLOGLO' Ma siete impazzito?

*VIA LUCE SUL RE E
LA REGINA.*

SCENA 13

CARMELO Brutta abitudine quella di parlare forte! *(SEGUITO DALLA
CONTESSA NAN-
NETTE)*

GRAN.CIAMB. Fatemi circondare da cavalli di frisia così non potrò più nuocere. *(INCHINANDOSI)*

B. GLOGLO' Sarebbe la cosa migliore, principe.

CARMELO Zitti. Sua maestà sta finendo con discrezione. *LUCE SUL
MATERASSO.*

RE Sparate messere, sparate. *(SCATTANDO IN
PIEDI, INVIPE-
RITO, ADDITANDO
IL PRINCIPE AL BA-
RONE)*

B. GLOGLO' A voi il piacere, maestà. *(OFFRENDO AL RE LA PISTOLA).*

REGINA Che ti prende, Iolindo?

NANNETTE Vi prego, maestà!

RE E' un ordine, barone, sparate.

REGINA Mio piccolo Carmelo! *(BUTTANDOSI SUL PRINCIPE)*

CARMELO Evviva! Incomincia la guerra! *(SALTANDO SOPRA IL TRONO)*

LUCE TOTALE.

LUCE TOTALE

NANNETTE Gli spettatori sono entusiasti! Agitano perfino i fazzoletti e battono le mani! *(DIVERTITA)*

RE Ma~insomma, che ci vuole? Basta premere il grilletto. *(AL BARONE, PIÙ CHE MAI INVIPE-RITO)*

TRUFFALDINO Ostrega che confusion! *(CON IL BUFFONE ENTRA E FRETTOLOSAMENTE PORTANO FUORI MATERASSO ED ABA-JOUR).*

CARMELO E' la farsa dei governanti. *(Al barone)* Su coraggio! Ubbidite al re. Non vorrete rimanere li inchiodato all'infinito. *(AL PUBBLICO)*

RE E osa pigliarmi per... Sparateeee!

REGINA E' tuo figlio, Iolindo! *(AGGRAPPANDOSI AL RE)*

GRAN.CIAMB. Calmatevi, maestà.

CARMELO Potremmo avere la sorpresa, Madre, che l'albero muoia subito dopo aver dato il frutto.

REGINA Che intendi dire, figliolo?

CARMELO Che il nero vi starà a meraviglia, mia regina!
E il vostro volto, credetemi, non subirà alcuna alienazione. Il lancio di un modello nuovo da lutto potrebbe favorire la fortuna dei molti atelier del regno.

RE Ma insomma barone, volete sparare sì o no? *(AL BARONE)*

CARMELO Non c'è bisogno di gridare, maestà.

GRAN.CIAMB Sua Eminenza *(ANNUNCIA)*

SCENA 14

EMINENZA Petit joujou, che il popolo segua il vostro feretro con l'animo angosciato e preghi il buon Dio che la vostra anima venga accolta in cielo. *(PORTANDOSI SUBITO AD ABBRACCIARE IL PRINCIPE).*

CARMELO Gli eroi sono accettabili all'unica condizione che muoiano in campo di battaglia.

EMINENZA Le trombe sono già pronte per salutare la vostra dipartita, altezza.

CARMELO Sono stati lucidati gli ottoni?

EMINENZA Il corpo bandistico del regno, lo sa pete bene, altezza, è sensibile a queste manife stazioni.

RE Fuoco!

REGINA No. Feramatevi. Non sono una fattrice di Re. *(ERGENDOSI DAVANTI AL RE)*

NANNETTE Ve ne andrete, mio principe, ancora con il fra-stuono del regno! *(FELICE)*

EMINENZA E avremo un santo in cielo!

CARMELO Il regno, allo stato presente, credo non possa affrontare ingenti spese per la mia canonizzazione.

EMINENZA Le vie del Signore sono infinite.

CARMELO Questo lo so, eminenza, ma purtroppo sono state affidate all'uomo.

(Scende da trono e va prendere la chitarra dietro a questi. Incomincia a cantare).

Resta vicino a me e uccidetemi quando la luna lassù non c'è - Resta vicino a me e guardami, perchè nulla ho fatto solo per me.

Se un cavallo nutrice prima di morire non è per la paura - ma per lenire il ricordo di sé - Il ricordo delle galoppate sul mondo angosciato che voleva far felice con lo scalpettino sfrenato,- portando sulla groppa l'uomo che l'ha ammazzato. E se si piange tosto, come è di uso, la carne sua dal macellaio è appesa al muro. E dopo aver sfamato tutta la gente, del povero cavallo non si ricorda niente.

(Tutti, dopo essersi commossi, esplodono in un fragoroso battimani).

EMINENZA L'armistice!

B. GLOGLO' Di già?

(IL GRAN CIAMBELLANO ESCE E RIENTRA QUASI SUBITO CON UNA BOTTIGLIA E VERSA DA BERE A TUTTI).

NANNETTE Viva-il re!

EMINENZA Gloire à Dieu au plus haut des cieux!

CARMELO Rimandiamo il tutto ad una più matura riflessione.

REGINA Grazie, Iolindo.

Viva la guerra! Viva le trombe! (ESALTATO)

(Tutti s'arrestano sgomenti).

SUONO DI TROMBA A MO' DI PER-
NACCHIA

TRUFFALD. Che ghe! ... Xe sciopà la cavala? (PROROMPENDO
IN SCENA)

RE E' stata... (INSOSPETTITO)

GRAN.CIAMB La tromba, sire, la tromba. (PRONTAMENTE)

NANNETTE Sì sire, la tromba.

EMINENZA La trompette, mon roi.

TRUFFALD. Dio ga fato sonar la tromba, come meio ghe
pareva e al momento giusto.

NANNETTE Vogliamo gridare ancora: viva il re? (PRONTAMENTE)

GRAN.CIAMB Volete risentire la tromba, sire?

RE Non ricordo più le acclamazioni. (AVVILITO)

TRUFFALD. Basta che vu, maestà, dè l'ataco, el resto vien
da sé.

BUFFONE Maestà, mia regina, madonne, messeri, (*buffo-
nescamente inchinandosi davanti al principe*) Altezza. Scusate il ritardo, ma credo che la mi-
glior fo tografia che io abbia mai fatto, fu quella del giudice Sam. Egli sedette ben di-
ritto e mi fece attendere finchè riuscì ad rad-
drizzare l'occhio. Poi quando fu pronto disse:
"pronto", e il suo occhio girò e lo colsi pro-
prio come era solito guardare quando diceva:
"mi oppongo". (*Dall'antologia di Spoon River:
Penniwit l'artista*) ... (*Tutti ridono e battono le mani*).

(PRECIPITANDO
IN SCENA, AN-
SANTE)

EMINENZA Delizioso! Vraiment délicieux!

NANNETTE Sono veramente felice. sire. Prendete. sono vostre. *(PORGENDO LE MANI A SUA MAESTÀ)*

TRUFFALD. El ciapa maestà, no se sa mai! Le podaria vengherge bone per i massaggi al stomego. Do spane più in basso. *(esce)*.

CARMELO Maestà. Ho sonno. Buona notte. *(INCOMINCIA A SBADIGLIARE)*
(Si rannicchia ai piedi del trono. Le due maestà si ritirano), (pure Nannette).

EMINENZA E' ancora giorno, altezza!

CARMELO Personalmente, sono indifferente alle vostre affermazioni. Eminenza!
(Chiude gli occhi e s'addormenta. Sua eminenza si ritira. - Il buffone mette sotto la testa del principe un cuscino e va chiudere i grandi tendaggi, neniando)

BUFFONE Luna, sole – capelli di stoppa - canta maliarda con occhi di fuoco - Piangono i daini - La fonte è secca. *(NENIANDO)*

(All'attacco della musica, tutti i personaggi cadono in avanti come animali. Si muoveranno a 4 zampe). *SI RIEMPIE LA SALA DI LUCE STRANA. UN TAGLIO DI LUCE AZZURRA COLPISCE IL PRINCIPE.*

SCENA 15

MUSICA STRANA IN SOTTOFONDO

BUFFONE E' come voler far saltare una pulce all'indietro! *(Si lambisce più volte una mano)*. Se la pulce saltasse all'indietro, il gambero potrebbe scivolare in avanti. *(Va a lambire la faccia di Carmelo)* Quando pesco con la lenza un corsetto con le stecche di balena, sono felice. *(Salta sopra il trono e si raggomitola)* Ma gli altri! Non tutti si accontentano d'un torso di cavolo. *(Il barone Gloglo' gli si avvicina)* A meno chè, non

piaccia infinitamente.

B. GLOGLO' Io so soltanto che d'estate il sole ti brucia la pelle e se lo vuoi guardare ti devi mettere un vetro affumicato davanti agli occhi.

GRAN.CIAMB E chi ti dice di guardarlo! Basta sentirlo.

B. GLOGLO' Certo che gli anni e i dispiaceri ti rendono l'ultimo favore della vita: ... la vecchiezza.

BUFFONE E' l'ultima farza che bisogna recitare, a tutti i costi.

CARMELO Ecco che debbo togliermi di dosso! Quella *(NEL SOGNO)* stupida ragion d'essere!

B. GLOGLO' Toglietevi prima il blu dal vostro sangue. *(SUSSURRATO ALL'ORECCHIO).*
(con un balzo il principe Carmelo si butta tra i piedi della donna di mezza età, che si ritira spaventata).

TUTTI Miaooooo!

CARMELO Nelle pianure di Fontanafredda vive l' orco *(PORTANDOSI TRA I PERSONAGGI IN MODO STRANO)*
dai capelli rossi, di notte mangia la gente,
di giorno s'addormenta.



BUFFONE Miaooooo!

CARMELO E' vero che è tutta una vita che cerca te le parole oneste per parlarmi? *(PORTANDOSI IN MEZZO A LORO, ACCAREZZANDOLI)*

B. GLOGLO' Non vedo l'opportunità di cambiare le parole in onestà.

BUFFONE Il fringuello non è più allegro! *(LISCIANDOSI LA TESTA SU E GIÙ PER LA GAMBA DEL PRINCIPE)*
(Il principe si riaddormenta). Gli vengono crisi di nervi. Si strappa le penne e se li calpesta.

CARMELO Non tutti percepiscono l'ardore del tuo cuore. *(CONTINUANDO IL GESTO DI ACCAREZZARE)*
Si accontentano di auto-ascoltarsi nel ronfo delle fusa, che li butta nel torpore.

*(I PERSONAGGI RITORNANO NORMALI.
IL PRINCIPE DE STATOSI, GRIDA, SECCATO)*

CESSA LA MUSI
CA. - LUCE COME
PRIMA.

CARMELO E perchè mangiare nel piatto d'argento
quando il sapore rimane uguale anche su
quello di terracotta?
B. GLOGLO' Non è di sua altezza.

BUFFONE Posso miagolare?

*(AVENDO CAPITO
L'ANTIFONA)*

CARMELO E se il topo scappa'?

(DIVERTITO)

BUFFONE Avremo due topi in meno alla reggia!!
*(Il barone ed il gran ciambellano, risentiti, si ritirano
con un rapido inchino).*
Volete che faccia il nitrito del cavallo?

CARMELO Non ho fieno da darti.

BUFFONE Mi accontento di un po' di paglia.

CARMELO Va in fondo alla sala del trono.

BUFFONE E sua maestà mi prenderà per un ca-
vallo?

CARMELO Io non vado a chiederglielo.

BUFFONE E se mi chiede cosa faccio là?

CARMELO Rispondigli che sono affari di ca-
vallo

BUFFONE Ma sua maestà non ci crederà.

CARMELO Adesso offendi moi padre.

BUFFONE Non volevo, altezza. E' ... che ... mi sento
per davvero un cavallo.

*BUIO TOTALE. AR-
PEGGIO.*

SCENA 16

(ENTRA SUA EMINENZA, SEGUITA DAL BARONE GLOGLÒ, DAL GRAN CIAMBELLANO. TUTTI TENGONO UN SEGGIOLINO DA SPIAGGIA, CHIUDIBILE. PER SUA ECCELLENZA, DI COLORE ROSSO. SEGGONO ATTORNO IL TRONO).

GRAN.CIAMB Ho sentito nitrire, Altezza.

CARMELO A me parve di sentire dei ragli venire da quella stanza.

GRAN.CIAMB Vi supplico, altezza, assuefattevi al protocollo di corte.

CARMELO Io amo, gran ciambellano, amo... anche gente come voi dentro il protocollo.

GRAN.CIAMB A modo vostro, altezza.

CARMELO Come potrei diversamente. Chi è da so lo non può resistere all'urto dei più.

EMINENZA Prudenza, mio principe. Non aprite troppo il vostro animo.

CARMELO *(Offrendo una coppa di ambrosia)* Avol te, la vostra porpora, eminenza, mi appare un vuoto rigurgitante di sole.

B. GLOGLO' Altezza!

(LO RICHIAMA BONARIAMENTE)

CARMELO State tranquillo, barone, non dirò di più. E se la mia nudità vi infastidisce non lasciatevi mor-dicchiare i polpacci e tirare il membro negli angoli silenziosi di meditazione.

BUFFONE Favoloso!

(ENTRANDO)

VOCE *(Intervenendo)* Favoloso e basta.

(F.C.)

REGISTA *(DA QUESTO MOMENTO TUTTI GLI ATTORI ESCO NO DAL LORO PERSONAGGIO).*

ATTORE Ma io ...
BUFFONE

VOCE Non ho capito il perchè dell'entrata e di
REGISTA quella tua battuta.

ATTORE M'è venuta così.
BUFFONE

VOCE Così così!!!

(SPAZIENTITO)

REGISTA

ATTORE Scusami. Non arrabbiarti!
BUFFONE

ATTORE Ha ragione lui. E' il momento più importante,
B.GLOGLO' che il pubblico vuol sapere come va la vicenda e tu...

ATTORE Beh, basta adesso... Quel che è successo è
GRAN.CIAMB successo ed è inutile a discuterne. Diciamo subito che il barone è...

ATTORE E no.
B.GLOGLO'

ATTORE Diciamo allora che la contessa Nannette è ...
GRAN.CIAMB

ATTORE Perchè'? Proseguiamo.
EMINENZA (Entra la contessa Nannette)

Raccontiamo al pubblico come avvenne la nascita del principe.

ATTRICE Mi sembra una cosa giusta!
NANNETTE

(TUTTI GLI ATTORI
RIENTRANO NEL
LORO PERSONAG-
GIO).

GRAN.CIAMB Il fracasso era già in atto. La regina per tutta la durata delle doglie sentì il tuono del cannone, anticipato. E quando sua grazia venne alla luce, sua maestà, re Iolindo, lo sollevò verso l'alto e disse:"Fra tanto fracasso Teulada m' ha fatto un re!" E sua altezza, si lasciò scappare la prima pisciatella sul regno.

EMINENZA Un uterus royal ne peut accoucher que de la gloire!

BUFFONE (Attacca cantando, poi gli andranno dietro tutti gli altri) Gloria gloria alla regina / gloria gloria alla regina / gloria gloria al la regina / gloria pure

al nostro re. *(Battono le mani)*

NANNETTE Vostra altezza ha sentito l' osanna? *(FELICE)*

CARMELO Attaccatevi al mio braccio, madonna e partorirete figli con sangue turchino! Ma non avete ancora capito che se la luna piange, io ci bevo sopra; e che se i miei cavalli calciano perchè non sentono più sulla loro groppa...

BUFFONE il culo di sua grazia non gliene importa niente!
(Esce con una capriola).

B.GLOGLO' Censurate il suo lin guaggio, altezza; - *(SCHIFATO)*

CARMELO Dovrei censurare anche le vostre pance allora, che prima o dopo farebbero parlare quello che voi vorreste censurato.

NANNETTE *(Ha un risolino, cretino).*

BUFFONE Tuba, tuba, mia colombella. Hai ragione di farlo quando ti manca il maschio! *(ENTRANDO, FINGENDO DI INSEGUIRE UNA COLOMBA)*

NANNETTE Un cranio vuoto e spavaldo appartiene sempre ad un buffone! *(Al principe)* Io mi sono stufata di perle, mio principe. *(SECCATA PER L'ANTIFONA).*

BUFFONE Eccola! *(La porta fuori, accarezzandola)* Colombella mia, se non ti avessi accalappiata morivi di fame. *(MIMANDO DI AVERLA PRESA)*

EMINENZA I rubini danno vivezza ai vostri occhi, contessa.

CARMELO Perchè non scrivete un libro sulla vostra vita, eminenza?

EMINENZA Non trovo motivo!

NANNETTE Vogliamo giocare a mosca cieca?

EMINENZA Sua altezza sarà stanca.

CARMELO Dall'ombelico in giù; ma dal petto, sfrecciano dardi d'amore che Cupido solo sa numerare. *MUSICA IN SOTTOFONDO.*
(Benda gli occhi alla contessa ed ha i nizio il gioco).

B.GLOGLO' Se non mi firmate il modulo C. 43, darò le dimissioni, altezza. *(GIOCANDO)*

CARMELO Avete sentito, eminenza? Penso che peggio di così non possa andare. *(GIOCANDO)*

EMINENZA Credo che non tutti direbbero amen

CARMELO Anche perchè una volta chiuso è finito il godimento.

B.GLOGLO' Voi altezza, mi vedete come un congiurato.

CARMELO No. Affatto.

NANNETTE *(STRINGENDO IL CARDINALE CHE LE SCIVOLA VIA SUBITO)*
Sua Eminenza!

EMINENZA No. *(SCIVOLANDO VIA E ALTERANDO LA VOCE)*

BUFFONE Chi sono? *(INTROMETTENDOSI. ALTERANDO LA VOCE)*

B.GLOGLO' Possiamo sempre arrotondare le spese. *(AL GRAN CIAMBELLANO)*

CARMELO Cucu, cucu ... *(ALLA CONTESSA)*

GRAN.CIAMB Controllate prima ogni cosa. *(AL BARONE)*

B.GLOGLO' Già fatto.

EMINENZA Fuoco! *(ALLA CONTESSA)*

GRAN.CIAMB Avete visto, eminenza, che nel vostro annuario c'è l'annotazione di un prete disposto a cedervi tutti i suoi beni?

EMINENZE Ho già impartita la benedizione.

NENNETTE Sua altezza!! *(STRINGENDO LA PREDA)*
(Si toglie la benda).

CARMELO Siete un'abile segugia, scaltra e giovane. *(ANDANDO AL TRONO)*

B.GLOGLO' Vagite contessa, per assicurare sua altezza della vostra età.

NANNETTE Credo che sua grazia abbia gli occhi per vedere.

GRAN.CIAMB Vagite.

EMINENZA E' una prova che non smentisce la vostra giovialità.

NANNETTE Un vagito? *(ASSORTA)*

B.GLOGLO' Appunto, un vagito!

NANNETTE Devo proprio vagire altezza? *(AL PRINCIPE)*

CARMELO Se vi sentite.

NANNETTE Non ci riesco quando vedo corna. *(GUARDANDO IL BARONE ED IL GRAN CIAMBELLANO)*

BUFFONE Ma se l'esemplare piace!

CARMELO Da quanto voi affermate, contessa, sembra che i becchi siano molti, qui a palazzo. *(ALLA CONTESSA)*

EMINENZA Ayez la bonté de les compter, io li nascondèrò tutti sotto la mia porpora. E' inutile sottolineare che ogni nostra azione non è priva di sarcasmo. Io dico che la vita è bella così come viene: come le donne sono belle come sono a prescindere dalla loro bugiarda età ...

Quando le galline escono dal pollaio, c'è sempre qualcuno che le raccoglie. Io direi di bendarci gli occhi giacché il gioco piace: sarà più facile non avere ripensamenti. Voi madonne vi ponete dei problemi che non hanno nessuna ragione di sussistere. Quando la notte viene con il fuoco nel cervello dell'uomo, la vostra età non ha alcuna importanza.

VOCE Esasperare, esasperare i personaggi. Dob- (F.C.)
REGISTA biamo farci riconoscere in loro anche se ci appaiono nelle stranezze più innaturali e si muovono in una realtà che non pone specifici tempi storici.

ATTORE Scusami un'istante: quella donna che hai
CIAMBEL- fatto entrare in scena con il cane al guinzaglio, che c'entrava?
LANO

VOCE Sei mai stato in campagna a visitare un morto
REGISTA di tua conoscenza e sentivi cantare la gallina perchè aveva fatto l'uovo? Beh che c'entrava la gallina con il morto?

BUIO TOTALE.

SCENA 17

*(LE DUE SCENE SI SVOLGONO CONTEMPORANEAMENTE).
(NELLA PENOMBRA IL PRINCIPE CARMELO STA FACENDOSI IL BAGNO NELLA GRANDE MASTELLA, AIUTATO DALLA NUTRICE. DALL'ALTRA PARTE LA REGINA STA DISCUTENDO VIVACEMENTE CON IL RE).*

LUCE DIREZIONALE DIETRO IL PARAVENTO, E A SINISTRA DEL PALCOSCENICO.

NUTRICE E così, sendo dunque usare le bestie, debbe di queste usare la golpe e il liono perchè il liono non si difende da lacci, la golpe non si difende da lupi. *(Da Machiavelli)*

CARMELO Si direbbe che le tue parole escano da un cuore troppo presto orbato.

NUTRICE E' così che parli alla tua nutrice? *(SCULETTANDOLO
DIVERTITA)*
(Carmelo le spruzza l'acqua).

RE Ma dico, ci sarà qualche intruglio che metta *(INNERVOSITO,
ALLA REGINA)*
in sesto quell'idiota di nostro figlio!

REGINA E' sangue del nostro sangue! E smettila di
camminare su e giù per la stanza! Dopo tutto
il figlio me l'hai fatto fare tu.

RE e con ciò?

REGINA L'idiota più grosso sei tu che te lo sei fatto
scappare.

RE Ti prego Teulada, non offendere.

REGINA E in quanto alle dicerie che si rimpizza di le-
cornie e manicaretti, *(gridato)* No. Questo no.

CORO No. Non è vero. *(F.C.)*

DONNE

REGINA Hai sentito? ... Se dicono che è goloso di
omelette alla crema, questo sì... Ma non ti
sei accorto quanti di portinai, uscieri, macel-
lai, sono stati elevati al rango di marchesi, ba-
roni, conti e Dio non voglia che non ti sia
scappato fuori dalla manica qualche principe.

RE Teulada! *(INVIPERITO)*

REGINA Teulada, Teulada, tu non sai altro che gri-
dare Teulada, ma Teulada ha gli occhi bene
aperti! ... Tutti quei leccapiedi! ... Sono pro-
prio loro a creare il pettegolezzo. Tengono
un'oscurità di tonaca sconscrata.

RE Teuladaaaa!

REGINA Non fare sfuriate da codice penale!

NUTRICE Basta, mi bagni tutta!

- CARMELO Sei splendida con la rugiada! *(ESCE DALLA ME STELLA E LA RINCORRE)*
- NUTRICE Ti prego latte del mio latte, ti prendi un raffreddore. *(SCAPPANDO)*
- CARMELO Nessuna quercia mai ha preso un raffreddore, nutrice mia! *(La bacia)*. *(AVVINGHIANDOLA)*
- RE Vorresti che mi mettessi a cantare?
- REGINA Preferirei.
- NUTRICE Caprone selvatico! Eri un cosino così. appena nato. Il mio latte t'ha fatto crescere forte e ribelle. *(ARRUFFANDOGLI I CAPELLI)*.
- CARMELO Dammi una notte con un cielo stellato e vedrai che farà questo tuo principe. Sostituirebbe i cento ruffiani di corte con dolci pulzelle e tu nutrice mia, allatteresti tutti i miei cuccioli alla faccia di questo regno di ribambiti.
- NUTRICE Riempirei le tette di am brosia! *(FELICISSIMA)*
- CARMELO Succhiere anch'io, dolcezza mia! *(La nutrice lo asciuga)*.
- RE Sarà re *(IMPENNANDOSI)*
- REGINA Con il prurito di un puledro.
- REGINA Non ti riconosco più, Iolindo!
- RE Che Dio ti protegga, Teulada, ma nel tuo cervello è scoppiata una grande carnevalata.
- REGINA Ma non ci sono né coriandoli né stelle filanti.
- NUTRICE E le sei saltato sopra come un galletto in calore. Le sciogliesti il corsetto con l'avidità d'un bammolino affamato che cerca il seno. Non sei mai stato uno stinco di santo, dolcezza! E ti giuro...

CARMELO Non giuraree , nutrice.

REGINA Sei uno scimпанzè.

*(DISPERATA CON
IL PIANTO IN
GOLA).*

RE Acqua in bocca, che nessuno lo venga a sapere.

SCENA 18

(TUTTI I PERSONAGGI ESCONO, FUORCHÈ IL RE E LA REGINA. IL GRAN CIAMBELLANO, PARLA ANIMATAMENTE). **BUIO TOTALE.**

*LUCI STRANE E
LUCE DIREZIO-
NALE SUL GRAN
CIAMBELLANO*

GRAN.CIAMB E diciamo pure il vero, signori miei, la pelle di un coniglio è sempre la pelle di un coniglio, ma quella di un gran ciambellano è tutt'altra cosa.

Tutt'altra cosa! Non potremo mai farei la pelliccia con la pelle di un alto dignitario, anche se il petto di questo è ricoperto da grandi onorificenze. Ma tutto ciò non c'entra con il mio povero cuore, che preoccupato per la salute del principe Carmelo, non fa più tic-tac, ma bensì tac~tic, ch'è tutt'altra cosa. Voglia il caso che improvvi samente facesse tic-tac e non più tac-tic, sarebbe la fine del gran ciambellano Tichi-Tochi-Tachi.

TUTTI Tichi- Tochi-Tachi? Tichi-Tochi-Tachi... Oh no, Tichi-Tochi-Tachi!

GRAN.CIAMB Sì. Tichi-Tochi-Tachi, signori miei. Io vi giuro, non capirò mai un uomo con bastone e cappello che metta i guanti nel porta ombrello e si giri a guardarsi nello specchio della porta di legno. Messeri, non si può tollerare sua al-

tezza, nuda, soggiogata da forme astratte e rimasugli di mele, che dichiara apertamente che gli uomini di senno liquidano il mondo a suon di parole.

TRUFFALD. Altezza, go trovà la carega urinale! (ENTRANDO)

BUFFONE Mia grazia, ha trovato la sedia pitale. (SEGUENDOLO)

TUTTI Oh! *(Lungo silenzio con mimica del principe e del buffone e Truffaldino)* (SCANDALIZZATI)

GRAN.CIAMB Altezza, attendiamo vostri ordini. (ROMPENDO IL SILENZIO)

CARMELO Che vi mettiat tutti a gambe per l'aria.

TRUFFALD. Bisognerà che ghe spostemo el baricentro, parchè no i se rabalta.

BUFFONE Basta che non cadano dall'altra parte!

TUTTI Altezza! (INDIGNATI)

CARMELO Non scandalizzatevi. Il duca de Leroi sedeva sempre in una sedia pitale. Diceva che i pensieri gli venivano più facili e più chiari.

NANNETTE Il sole sbadiglia! Brutto tempo per fare il nido! *(S'addormenta sul grembo del principe)*. (ENTRANDO CON STRANEZZA)

CARMELO Vedete? Quando rinverrà comincerà a pigolare.

B. GLOGLO' Vi garantisco, altezza, che è una crisi passeggera.

CARMELO Riempitevi la pipa, barone Gloglò

TRUFFALD. Riempive el gloglò baron pipa!
(la contessa rinviene e si guarda attorno smarrita)

B. GLOGLO' The past is by side, countess! *(Il passato è appiccicato al mio fianco, contessa!)* Mi pare ancora di vederla entrare nella sua camera e lasciarsi andare felice sul grande letto contrassegnato

dalla formula magica.

NANNETTE Aspettavo di diventare grande.

*(DOPO UN VA-
GITO. PARLA CON
LA VOCE DA BAM-
BINA VIZIATA).*

EMINENZA *(la bacia sulla fronte)* Ma Adorable, petite co-
science!

B. GLOGLO' Io mi ascoltavo il rigonfiamento del sangue e *(ASSORTO)*
la contrazione del nervo della gamba.

NANNETTE Ma se sua altezza continuerà a perdersi nel *(AGGRAPPANDOSI
AL PRINCIPE)*
mondo delle sagome colorate, gli verranno
gli occhi grandi con bagliori fanciulleschi e
gli cadrà il sesso, maturo come un fico.

CARMELO E no, contessa!

EMINENZA Ne lisez pa s dans les jeux, contess !

CARMELO Come vanno i vostri disturbi, eminenza?

EMINENZA Non parlate a voce alta, altezza. Altrimenti
tutti verranno sapere i nostri guai. (L'emi-
nenza, il barone, il gran ciambellano si rag-
gruppano in proscenio).

GRAN.CIAMB Bisogna frenare la sua strafottenza.

B. GLOGLO' Aumentiamogli attorno il numero delle guar-
die.

EMINENZA Con tatto. Con molto tatto!

GRAN.CIAMB Costringiamolo piuttosto a seguire il proto-
collo. Penso Che questo sia l'unico modo per
portarlo a senno.

EMINENZA Indugiamo ancora un po'.

B. GLOGLO' E va bene Eminenza, indugiamo.

GRAN.CIAMB. Ma signori miei, voi non potete immaginare
cosa sento dentro di me, quando dalla mia

stanza, nella tenue luce della abat-jour, che non transige alle ristrettezze di Corte, sprofondato nella cremisi poltrona di ciniglia, (a tale spossatezza non si può dedicare tutta una vita) sorseggiando un bicchierino di liquore, sentire sua altezza cantare sguaiatamente stornelli popolari, anche se il rumore della quinta contrada mi giunge eccitato.

CORO VOCI
UOMINI E
DONNE Dal cerusico, dal cerusico! Portiamolo dal ce- (F.C.)
rusico!

F I N E

1.